

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Budget economico 2024

- art. 2, comma 4, lettera e), e art. 3 del D.M. 27 marzo 2013 -

Con nota prot. 28576/RI del 20 dicembre 2023, l'Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Strutture di Vertice, Ufficio Strategie, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito anche "Agenzia" o "ADM") ha formalmente trasmesso, mediante posta elettronica, il Documento programmatico (budget economico) per l'esercizio 2024, ai fini dell'esame da parte del Collegio dei Revisori dei conti (d'ora in avanti anche semplicemente "Collegio"), giusta previsioni recate dall'art. 2, comma 4, lettera e), e dall'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013, nonché dall'art. 4, commi 2 e 3, del Regolamento di contabilità.

Il Budget 2024, a seguito della documentazione pervenuta, risulta costituito da:

- ↳ Allegato 1 Budget economico 2024 - Documento programmatico
- ↳ Allegato a) Relazione illustrativa del budget
- ↳ Allegato b) Budget economico pluriennale
- ↳ Allegato c) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- ↳ Allegato d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- ↳ Allegato e) Budget riclassificato

↳ Scheda tecnica budget economico riclassificato.

In proposito, il Collegio dei Revisori dei conti rammenta che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di contabilità e dell'art. 2, comma 4, del menzionato D.M. 27 marzo 2013, il budget economico annuale deve recare in allegato i documenti appresso elencati:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

nonché, ai fini della deliberazione del Comitato di Gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

1. Premessa

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in attuazione della delega contemplata dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo n. 91/2011 impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget annuale, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il ricordato D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del decreto legislativo n. 91/2011 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.

86 del 12 aprile 2014, stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini di consentire il raccordo dello stesso documento di budget con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano, invece, la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del medesimo D.M. 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo delineato, il budget economico per l'anno 2024, corredato della relazione illustrativa identificata come Allegato a), è stato quindi sottoposto al Collegio dei Revisori dei conti, per gli adempimenti sanciti dall'art. 3 del D.M. 27 marzo 2013.

2. Budget 2024

Nella tabella seguente è schematizzato il Budget economico 2024, come esposto nel documento programmatico (importi espressi in milioni di euro).

Tabella n. 1

Budget 2024		
Entrate		
Entrate da Bilancio dello Stato		
(al netto della riduzione di circa € 3,9 milioni da destinare al c.d. "Manutentore unico" ex art. 12 D.L. n.98/2011)	921,7	
Risorse da esercizi precedenti	257,9	
Ricavi stimati	6,0	
Totale entrate		1.185,6
Uscite		
Costi correnti		
Famiglia 03: costi della produzione	138,0	
Famiglia 04: costi del personale	670,0	
Famiglia 05: costi generali	67,0	
Totale costi correnti		875,0
Investimenti	310,6	
Famiglia 01: Investimenti		310,6
Totale investimenti		
Totale Uscite		1.185,6

Fonte: ADM

Il Collegio dà atto che il Budget proposto rispetta l'equilibrio tra entrate e uscite (costi) previste.

3. Entrate

Le risorse iscritte nel capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" prevedono un'assegnazione a favore dell'ADM pari a **921,7 milioni di euro**, al netto della quota di circa 3,9 milioni di euro, da destinare al c.d. "Manutentore Unico", ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge n. 98/2011.

Alle predette risorse provenienti da trasferimenti dal Bilancio dello Stato, si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici e ad altri servizi istituzionali resi dall'Agenzia, ricavi stimati in **6 milioni di euro** e in aumento rispetto allo scorso esercizio di 1,5 milioni di euro, nonché le somme provenienti da esercizi precedenti, comprese nella voce "Risconti passivi" del Bilancio

d'esercizio 2022 ed evidenziate nella corrispondente Nota integrativa tra gli "Altri risconti passivi destinati al finanziamento di iniziative da realizzare in esercizi futuri", per un importo pari a **257,9 milioni di euro**. Tali risorse sono stimate in aumento di 28,2 milioni di euro, rispetto al budget 2023, così come da ultimo revisionato nel mese di aprile 2023 e approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 461 del 13 aprile 2023.

Le entrate ammontano complessivamente a circa **1.185,6 milioni di euro**.

4. Uscite (costi)

I **costi correnti** per l'esercizio 2024, stimati per un importo di **875 milioni di euro**, sono suddivisi in Costi di produzione (famiglia 03), Costi del personale (famiglia 04) e Costi generali (famiglia 05). Più nel dettaglio, tali famiglie di costi risultano così declinate.

Costi della produzione (famiglia 03), quantificati in **138 milioni di euro**, risultano in decremento rispetto al 2023 di 4 milioni di euro. Tali costi sono connessi prevalentemente (81 milioni di euro circa) alla conduzione del sistema informativo dell'ADM (servizi di acquisizione ed elaborazione dati, gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, manutenzione e assistenza *software*), che registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente (circa 3,5 milioni di euro), dovuto alla modifica delle regole e dei corrispettivi del nuovo Atto regolativo per la gestione del Sistema informativo della fiscalità, stipulato tra il Dipartimento delle finanze e Sogei S.p.A., che regolerà dal 1° gennaio 2024 i rapporti con il *partner* tecnologico.

Nei costi della produzione sono comprese, altresì, varie voci inerenti al funzionamento dell'Agenzia, quali: spese postali, spese telefoniche,

acquisto di materiale di consumo, acquisizione di forniture indispensabili per l'espletamento di attività istituzionali (tra cui, cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi, prodotti liquidi da inalazione e altri prodotti soggetti a imposta di consumo, stampati e modelli a rigoroso rendiconto il cui costo mostra una riduzione di circa 7 milioni di euro rispetto al 2023, in funzione delle esigenze di approvvigionamento e delle giacenze di magazzino esistenti). Tra i costi di produzione rientrano anche le spese per "servizi" relative, in misura prevalente, ai costi per l'espletamento di procedure concorsuali programmate, agli oneri connessi al rimborso dei costi sostenuti dagli enti previdenziali e assistenziali per conto dell'Agenzia (ad esempio, infortuni subiti dal personale dipendente), nonché a quelle relative all'organizzazione di eventi e alla comunicazione istituzionale. Sono ricompresi, infine, i costi di laboratorio per interventi di manutenzione delle strumentazioni scientifiche, i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché quelli relativi alla manutenzione degli *scanner*.

Costi del personale (famiglia 04), stimati in **670 milioni di euro** e in decremento di 4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, comprendono le spese relative agli stipendi, alle competenze accessorie e ai relativi oneri riflessi, nonché alle spese per missioni e a quelle per mensa e buoni pasto.

Nella relazione illustrativa è esposto che tali costi sono stimati tenendo conto della consistenza media del personale per l'anno 2024 (in riduzione rispetto all'anno 2023) e sulla base delle strategie di acquisizione delle risorse umane come delineate per il medesimo anno, nel quale è previsto l'ingresso di circa n. 526 unità di personale relative a procedure concorsuali già espletate o da avviare. Nello specifico, si tratta di n. 68 vincitori che hanno chiesto il differimento

dell'immissione in servizio e di n. 458 unità da acquisire mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti. È previsto, altresì, l'ingresso di n. 32 dirigenti di seconda fascia, di cui n. 4 unità per scorrimento della graduatoria di concorso già espletato, n. 6 vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e di n. 22 unità reclutate mediante una nuova procedura concorsuale. Nel corso del 2024, poi, saranno reclutati anche n. 74 soggetti appartenenti alle c.d. "categorie protette", a copertura della quota d'obbligo normativamente prevista. Complessivamente, quindi, le assunzioni previste nel 2024 assommano a n. 632 unità.

Nell'ambito dei costi del personale rientrano anche quelli per attività di formazione.

Costi generali (famiglia 05), quantificati in **67 milioni di euro**, sono relativi principalmente ai canoni di locazione e alle spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio, quali spese condominiali, utenze, pulizia, guardiania e vigilanza. Nella relazione è indicato che la riduzione di 7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023 è dovuta principalmente al previsto aggiornamento al ribasso delle tariffe di energia elettrica e gas, calmierate dalle misure governative adottate per contenere l'impatto della crisi energetica internazionale, e al decremento delle spese per pulizia, salute e sicurezza per il rientro dell'emergenza sanitaria.

Riguardo ai **costi per investimenti** (famiglia 01), per l'esercizio 2024 è stato complessivamente stimato un importo di circa **310,6 milioni di euro**, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (252 milioni di euro, nel budget revisionato nel mese di aprile 2023).

Dalla relazione illustrativa si evince che l'incremento è principalmente destinato a finanziare un'importante operazione di acquisizione di

immobili per un importo complessivo di circa 82 milioni di euro (le acquisizioni più rilevanti riguardano l'immobile situato a Roma in via Mario Carucci n. 71, attuale sede delle strutture centrali dell'Agenzia, e di quello situato a Genova, in via Raffaele Rubattino n. 4, attuale sede della Direzione territoriale della Liguria Piemonte e Valle d'Aosta, per un importo, già congruito dall'Agenzia del Demanio, di 22 milioni di euro). A tale operazione di acquisizione si aggiungono gli interventi per il potenziamento dei laboratori chimici e per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in uso dell'Agenzia, anche attraverso l'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ogni altra soluzione idonea a ridurre i consumi energetici degli edifici a livello centrale e territoriale.

In disparte dalle predette operazioni, si registra un significativo decremento delle somme di investimento destinate al potenziamento delle attività di controllo, quantificate in 53,5 milioni di euro, rispetto agli 84 milioni di euro previsti per l'anno 2023.

I costi in argomento, abbastanza diffusamente descritti nella Relazione illustrativa, sono schematizzati nella successiva tabella.

Tabella n. 2

<i>Spese per investimenti (in milioni di euro)</i>			
Tipologia	Descrizione	Importo	Totali
ICT	Evoluzione del sistema informativo	75,4	
	<i>Totale investimenti ICT</i>		75,4
non ICT	Potenziamento laboratori chimici	24,5	
	Potenziamento attività di controllo	53,5	
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	157,2	
	<i>Totale qualificazione del patrimonio</i>		235,2
<i>Totale investimenti</i>			310,6

Fonte: elaborazione del Collegio su dati ADM

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di

uscite (costi correnti e di investimento) di circa **1.185,6 milioni di euro**, in misura corrispondente alle entrate previste.

5. Budget riclassificato

Il Collegio ha verificato la conformità del prospetto, di cui all'Allegato e) Budget riclassificato, nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e secondo la schematizzazione esposta nell'allegato A all'anzidetto decreto ministeriale.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassificazione come di seguito esposte.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce rileva le somme previste, per l'esercizio 2024, nel disegno di legge annuale del Bilancio dello Stato (Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nella Scheda tecnica del Budget economico riclassificato, è stato evidenziato che, relativamente agli investimenti e al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce *A6) Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri. Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è costituito dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse disponibili – dato dalla voce *A1.a) Contributo ordinario dello Stato* e dalla voce *A5.b) Altri ricavi e proventi* – con quello esposto nella voce *A6) Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Costi generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché di quota parte delle imposte correnti. Nella Scheda tecnica è indicato che, per i costi correnti, la ripartizione nell'ambito delle famiglie ha carattere meramente indicativo e non gestionale, stante la possibilità di effettuare, per esigenze funzionali, operazioni compensative, fermi restando i relativi totali.

La medesima Scheda tecnica precisa che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2024 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. La parte residua, in base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;
- la voce B7.c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l'Agenzia costi per consulenze, come pure riportato in nota nel prospetto del Budget riclassificato;
- nel budget economico annuale non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

6. Missioni e programmi

Il Budget 2024 risulta corredato del Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'Allegato c), ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera c), e dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013.

Tale prospetto, segnatamente alle spese, riporta la tabella di corrispondenza tra programmi di spesa e classificazione COFOG, in conformità all'Allegato 2 al menzionato D.M. 27 marzo 2013.

7. Budget economico pluriennale

Il budget economico per il triennio 2024-2026 espone, in sintesi, i seguenti dati (importi in milioni di euro).

Tabella n. 3

Budget pluriennale 2024 - 2026				
	Tipologia di uscite/entrate	2024	2025	2026
Costi correnti	Famiglia 03 - costi della produzione	138,0	139,0	139,0
	Famiglia 04 - costi del personale	670,0	722,0	730,0
	Famiglia 05 - costi generali	67,0	67,0	66,0
Totale costi correnti		875,0	928,0	935,0
Spesa per investimenti	Famiglia 01 - investimenti	310,6	175,3	148,5
Totale uscite		1.185,6	1.103,3	1.083,5
Entrate	Cap. 3920 *	921,7	921,7	921,7
	Ricavi propri stimati	6,0	6,0	6,0
	Risorse da esercizi precedenti	257,9	175,6	155,8
Totale entrate		1.185,6	1.103,3	1.083,5

(*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 3,9 milioni per ciascun anno.

Fonte: ADM

Il Collegio rileva che per tutti gli esercizi considerati è previsto

l'equilibrio economico finanziario.

Quanto all'evoluzione delle diverse voci economiche, da segnalare nel triennio considerato il progressivo incremento dei costi del personale, peraltro coerente con il prospettato programma assunzionale, e la significativa contrazione delle spese per investimenti a partire dall'esercizio 2025.

8. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

La documentazione pervenuta è comprensiva del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), per il triennio 2024-2026, riportando anche il dato di preconsuntivo 2023.

Il Collegio prende atto dell'introduzione di nuovi indicatori e che la gamma degli indicatori previsti contempla, a fianco di quelli di realizzazione finanziaria, anche indicatori di realizzazione fisica, di risultato (*output*) nonché di impatto (*outcome*).

9. Conclusioni

Il Collegio, preliminarmente, non può esimersi dal rilevare che la documentazione del Budget 2024 è pervenuta oltre i termini fissati dall'art. 3, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013.

Inoltre, segnala la necessità di un attento monitoraggio dei costi, con particolare riguardo a quelli energetici, anche in relazione a quanto rappresentato nella circolare 3 novembre 2023, n. 29/RGS, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, raccomandando di porre in essere la realizzazione di tutte le iniziative necessarie od opportune per assicurare, comunque, il contenimento delle spese di funzionamento.

Ciò posto, dall'esame dello schema di Budget economico 2024, della relativa Relazione illustrativa e dei documenti posti a corredo, il

Collegio dei Revisori dei conti

attesta

che la riclassificazione dei dati di budget operata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, e, ferme restando le considerazioni e raccomandazioni sopra esposte, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Budget 2024.

Roma, 21 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Giovanni Ciuffarella (Presidente)

Dott.ssa Gianna Blasilli (Componente effettivo)

Dott. Pietro Bracco (Componente effettivo)